

# Alle Albere spazio al Concilio

Mellarini annuncia una mostra. Robol: un piano sulla memoria della città

► TRENTO

Sul futuro utilizzo di Palazzo delle Albere la giunta provinciale deciderà a dicembre, ma le intenzioni di massima l'assessore alla cultura **Tiziano Mellarini** le ha anticipate ieri alla prima commissione dove ha presentato i capitoli della Finanziaria che riguardano i suoi settori di competenza. Incalzato sull'argomento da Rodolfo Borga (Civica), Mellarini ha spiegato che al piano terra del palazzo cinquecentesco di via Sanseverino, accanto al Muse, è previsto uno spazio espositivo legato all'Expo 2015, per un'azione promozionale, mentre il primo piano sarà una vetrina delle eccellenze culturali trentine, dalla rete dei castelli a quella dei musei, raccontate in modo multimediale (con l'utilizzo di touch screen) grazie a un progetto di Trento Rise. Infine - ed è questa



Il Palazzo delle Albere e, sulla destra, il Muse

la novità - al secondo piano troverà spazio una mostra per i 500 anni del Concilio di Trento.

L'assessore comunale alla cultura del capoluogo **Andrea Robol** spiega di non aver ancora concordato nessuna mostra, ma che «con la Provincia si è

parlato per il secondo piano di un filo conduttore legato al tema della storia e della memoria della città» e di «un allestimento che utilizzerà installazioni leggere per valorizzare gli affreschi del palazzo». «Nulla - dice Robol - di statico e permanen-

te». E sulle collezioni dell'Ottocento e Novecento, l'assessore ha sollecitato la Provincia a «valorizzarle con esposizioni temporanee in parte alla Galleria Civica e in parte in altri luoghi della città, per esempio Torre Vanga e Palazzo Roccabruna».

Ad auspicare un recupero della dimensione storica delle Albere, compreso il Concilio, era stata la presidente della quinta commissione **Lucia Maestri**: «Non penso ad una semplice rievocazione storica del Concilio - precisa - ma a recuperare il ruolo di Trento nel contesto europeo come terra di attraversamento». A preoccupare Maestri sono i tempi di conclusione dei lavori di adeguamento degli impianti e sulle barriere architettoniche. Per la riapertura del palazzo - conferma Robol - bisognerà attendere la primavera-estate.

(ch.be.)